

# a Capocolonna

*tiere presidiato dalle forze dell'ordine*

IL PROGETTO

## Turismo, docenti reggini in Tunisia tra formazione e solidarietà

REGGIO CALABRIA – Si è appena conclusa la tre giorni formativa che ha visto coinvolti un gruppo di docenti dell'Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria nella città di Mahdia in Tunisia. Le lezioni svolte costituiscono l'inizio del primo ciclo formativo volto ad incrementare la capacity buiding in materia di management turistico degli operatori turistici e degli studenti di Mahdia nell'ambito del Progetto di politiche di vicinato europeo nell'area del Mediterraneo (EN-PI MED CBC - "Sustainable Tourism in the Mediterranean Area") che vede coinvolti, oltre all'Università per Stranieri di Reggio Calabria, all'Istituto di Scienze Tecnologiche di Mahdia e alla municipalità di Mahdia, anche il Ministero italiano per i Beni Architettonici, Culturali e Turismo, la Regione Sardegna, la stazione zoologica Anton Dhorn di Napoli, l'area Marina della Penisola di Sinis, l'area marina di Aqaba in Giordania e la Balqa Applied University di Aqaba in Giordania.

In seguito ai fatti del Museo Bardo dello scorso 18 Marzo il gruppo composto dal Project Manager del suddetto progetto, dott.ssa Federica Roccisano, dal professore Roberto Mavilia, direttore del Centro di Ricerca per le relazioni mediterranee Medalics, e dal dottor Marco Cuzzocrea, membro del consiglio direttivo del Medalics,

non si è fermata. Anzi, gli eventi accaduti hanno fatto sì che la missione dell'Università si è connotasse di sfumature diverse, associando all'obiettivo specifico della formazione da erogare ai partecipanti, l'obiettivo generale di rafforzare la cooperazione tra le diverse sponde del Mediterraneo e dare un forte segno di solidarietà.

Ed è stato proprio di questo senso di solidarietà che si è discusso durante un incontro ufficiale con il governatore della Regione di Mahdia e con i componenti della municipalità di Mahdia i quali si sono detti molto grati e soddisfatti della partecipazione della delegazione calabrese nella loro magnifica terra, quale gesto di solidarietà e di vicinanza dopo la tragedia avvenuta. Il rischio per queste terre infatti, è che il timore di futuri atti terrori-

stici influenzi negativamente i flussi turistici spingendo i potenziali visitatori a scegliere altre mete, con conseguenti ripercussioni sia sul piano occupazionale ed economico, che anche dal punto di vista sociale e inclusivo. Pertanto, di comune accordo con gli studenti che hanno partecipato ai corsi, si è deciso di aderire alla azione collettiva di solidarietà che riprende sotto forma di tam tam mediatico, il messaggio degli attivisti che hanno manifestato nella capitale tunisina lo scorso 24 marzo al grido dell'hashtag #visittunisia.



I docenti a Mahdia

# DI CROTONE

**Numero Verde - 800.630.663**  
Servizio di informazione gratuito da:  
Lunedì al Venerdì  
09.00 - 13.00